

TI HO FATTO

Ti ho fatto annusare
L'odore del fieno, il profumo dell'acacia,
ti ho fatto assaporare
l'acqua dalla fonte, i fichi dall'albero,
ti ho fatto guardare
le cime dei monti, il mare profondo,
ti ho fatto toccare
le morbide piume dell'oca, il becco affamato delle anatre,
ti ho fatto ascoltare
il canto delle cicale, il pianto dei bimbi.
Ti ho fatto percepire
il calore di un abbraccio, la dolcezza di un bacio.

Ti sei accorto di tutto ciò?
Ti è importato tutto ciò?
Ti è piaciuto tutto ciò?
O hai solo odorato, bevuto e mangiato, sentito, assecondato?

Mi sono stesa ai tuoi piedi
per attutire i nudi passi nella terra,
Mi sono parata ai tuoi fianchi
per proteggerti dagli spigoli,
Ti ho preceduto un passo
per sgomberarti il percorso,
Ti ho seguito intrepida
per correggere il tuo volo
Ti ho fatto ridere, ti ho insegnato a piangere.
Ti ho fatto compagnia nella profondità del tuo silenzio

Ti è servito tutto ciò?
Ti è bastato tutto ciò?
O ti ho soltanto elargito
Più impotenza, più solitudine?

Io ti ho fatto.
Ora, comunque sia, devo lasciarti andare
con quello che sono riuscita a darti,
con quello che hai potuto tu, prendere.

KIKA'S

Nell'afa asfissiante
di un giorno qualunque
sento dire: acqua per favore
nel prato fiorito
di una silente campagna
un leggero fruscio
mi porta un sussurro: giochiamo?
nel buio della notte
di ieri o di domani
un suono mi culla: buona notte papà
poi apro gli occhi
e smarrito rimango
con la voce della mente.

Papà

3° CLASSIFICATA

“1997”

T'avrei scritto
parole d'amore
sussurrato
silenzi la notte
e cantato canzoni.

T'avrei detto
poesie,
raccontato
di quand'ero bambina.

Nel silenzio
La mia anima muta,
il mio cuore
vestito di nero.

Ora aspetto
Che torni una sera,
fra le braccia
carezze.

M. Costanza